



Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	Dati in euro 31/12/2013	Dati in euro 31/12/2012		PASSIVO	Dati in euro 31/12/2013	Dati in euro 31/12/2012
A) Quote da versare		31/12/2013	0	A) Patr	imonio netto	31/12/2013	31/12/2012	
B) Immobilizzazioni			· ·		Patrimonio libero			
-/		mobilizzazioni immateriali:				Risultato gestionale esercizio in corso	6.182	10.843
		spese modifica statuto	0	137		Risultato gestionale da esercizi precedenti	34.853	29.010
	2)	costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0		Riserve statutarie	0	0
	3)	diritti di brevetto industriale e diritti	0	0	П-	Fondo di dotazione dell'ente	5.980	5.980
		di utilizzazione delle opere dell'ingegno			Ш	- Patrimonio vincolato		
	4)	spese manutenzioni da ammortizzare	0	0		Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
	5)	oneri pluri ennali	0	0		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzio	0	0
	6)	Altre	0	0		di cui permanentemente vincolati		
	Totale	2	0	137	Totale		47.016	45.833
	II - In	mobilizzazioni materiali:		-	B) Fond	li per rischi ed oneri		
	1)	terreni e fabbricati	0	0	1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2)	impianti e attrezzature	0	0	2)	altri	0	0
	3)	altri beni	0	0	Totale		0	0
	4)	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	C) Trat	tamento di fine rapporto lavoro subordinato	0	0
	5)	immobilizzazioni donate	0	0	D) Debi	iti		
	Totale	•	0	0	1)	titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97	0	0
	III - I	mmobilizzazioni finanziarie				esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	1)	partecipazioni	0	0		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2)	crediti	0	0	2)	debiti verso banche	0	0
		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	3)	altri titoli	0	0	3)	debiti verso altri finanziatori	0	0
	Totale		0	0		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Tot	ale imm	obilizzazioni (B)	0	137		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C)	Attivo	circolante			4)	acconti	0	0
	I - Rin	nanenze:				esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	5)	debiti verso fornitori	0	0
	3)	lavori in corso su ordinazione	0	0		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	4)	prodotti finiti e merci	0	0		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	5)	acconti	0	0	6)	debiti tributari	0	0
	Totale		0	0		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	II - Ci	rediti:				esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1)	verso clienti	0	0	7)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		0
		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		esigibili entro l'esercizio successivo	o	0
		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2)	verso altri	1	0	8)	altri debiti	0	0
		esigibili entro l'esercizi o successivo	1	0		esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	Totale	esigibili oltre l'esercizio successivo	1	0	Totale	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		ttivita' finanziarie non immobilizzate						
		100 pt 10	0	0		i e risconti	47.016	45.833
		Partecipazioni		-	Totale p	Passi vo	47.016	43.633
	Totale	Altri titoli	0	0				
		isponibilita' liquide	16061	10.006	101000		^	^
		depositi bancari e postali	46.264	42.296		D'ORDINE	0	0
	2)	assegni	0 751	0 3 400		agli impegni e garanzie	0	0
	3) Totale	denaro e valori in cassa	751 47.015	3.400 45.696		ai rischi in corso ai beni di terzi presso l'ente	0	0
Total			47.013	45.833		30 988	0	0
	Totale attivo circolante (C) D) Ratei e risconti				retativi :	a beni presso terzi	U	U
			47.016	45 922				
Tot	ale attiv	U	47.016	45.833				



Stato Patrimoniale per macroclassi

ATTIVO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

	Dati in euro	Dati in euro		Dati in euro	Dati in euro
ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso associati per versamento quote	=	E E	A) Patrimonio netto I - Patrimonio libero	41.036	39.853
B) Immobilizzazioni			II - Fondo di dotazione dell'ente	5.980	5.980
I - Immobilizzazioni immateriali:	-	137	III - Patrimonio vincolato Totale A)	47.016	45.833
II - Immobilizzazioni materiali:	-	_			
III - Immobilizzazioni finanziarie		<u>-</u>	B) Fondi per rischi ed oneri		
Totale immobilizzazioni (B)		137	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.		<u>-</u>
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze:	-	-	D) Debiti		=
II - Crediti:	1	-	E) Ratei e risconti		<u></u>
III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni	-	-	Totale passivo	47.016	45.833
IV - Disponibilita' liquide	47.015	45.696	Totale passivo	47.010	43.033
Totale attivo circolante (C)	47.015	45.696			
D) Ratei e risconti		-			
Totale attivo	47.015	45.833			



RENDICONTO GESIONALE A PROVENTI, RICAVI ED ONERI (SEZIONI DIVISE E ACCOSTATE)

Oneri	Dati in euro 31/12/2013	Dati in euro 31/12/2012	Proventi	Dati in euro 31/12/2013	Dati in euro 31/12/2012
Oller	31/12/2013	31/12/2012	Flovenu	31/12/2013	31/12/2012
Oneri da attività tipiche			Proventi e ricavi da attività tipiche		
Godimento beni di terzi	0	0	Da soci ed associati	1.310	1.610
Personale	0	0	Da non soci	2.540	2.200
Ammortamenti	O	0	Altri proventi e ricavi	16.328	18.338
Oneri diversi di gestione	15.097	21.000			
Totale Oneri da attività tipiche	15.097	21.000	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	20.178	22.148
Oneri promozionali e di raccolta fondi			Proventi da raccolta fondi		
Bomboniere solidali	104	1.150	Bomboniere solidali	150	1.488
Natale al Reba	-	1.150	Natale al Reba	1.769	936
Comunità Mappano	_	_	Comunità Mappano	0	2.910
Tomeo di pallavolo	_	_	Torneo di pallavolo	0	810
Attività ordinaria di promozione	_	325	Altri	0	280
Pasqua al Reba	_		Feste Reba	0	501
Un mondo di Natale	126	-	Un mondo di Natale	0	0
-	-	·	Progetto acqua e sapone	0	5.000
			Progetto Ovaiole	225	
Totale Oneri promozionali e di raccolta fondi	230	1.475	Totale Proventi da raccolta fondi	2.144	11.925
Oneri da attività accessorie			Proventi e ricavi da attività accessorie		
Totale Oneri da attività accessorie	0	0		0	0
Oneri finanziari e patrimoniali			Proventi finanziari e patrimoniali		
Su rapporti bancari	165	195	Da rapporti bancari	3	2
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	165	195		3	2
			•		
Oneri straordinari			Proventi straordinari		
Totale Oneri straordinari	0	0	Totale Proventi straordinari	0	0
Oneri di supporto generale					
Servizi	102	90			
Godimento beni di terzi	150				
Ammortamenti	137	137			
Altri oneri	262	333			
Totale Oneri di supporto generale	651	560	•		
Risultato gestionale positivo	6.182	10.846	-		



RENDICONTO GESTIONALE	Valori (unità di €)	Valori (unità di €)
IN FORMA SCALARE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Proventi attività istituzionale	20.178	22.148
Oneri attività istituzionale	15.748	21.560
Risultato attività istituzionale	4.430	588
Adsurato attività istituzionale	4.430	366
Proventi da raccolta fondi	2.144	11.925
Oneri promozionali e da raccolta fondi	230	1.475
Risultato raccolta fondi	1.914	10.450
Proventi attività accessorie	0	0
Oneri attività accessorie	0	0
Risultato attività accessorie	0	0
Proventi finanziari e patrimoniali	3	2
Oneri finanziari e patrimoniali	165	195
Risultato attività finanziaria e patrimoniale	-162	-192
Proventi straordinari	0	0
Oneri straordinari	0	0
Risultato gestione straordinaria	0	0
Totale risultato esercizio	6.182	10.846

CONTO ECONOMICO SCALARE		Anno 2013		Anno 2012
Proventi e ricavi da attività tipiche	€	20.178	€	22.148
Proventi da raccolta fondi	€	2.144	€	11.925
Proventi e ricavi da attività accessorie	€		€	
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	€	22.322	€	34.073
	_	45.007	_	04.000
Oneri da attività tipiche	€	15.097	€	21.000
Oneri promozionali e di raccolta fondi	€	230	€	1.475
Oneri di supporto generale	€	514	€	423
VALORE AGGIUNTO	€	15.841	€	22.898
Stipendi al personale dipendente	€	12	€	_
Stipendi al personale convenzionato	€	_	€	
Oneri sociali	€	120	€	
Accantonamento fondo tfr	€	_	€	-
Altri costi per il personale	€		€	
Irap	_		_	-
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	€	_	€	_
MARGINE OPERATIVO LORDO	€	6.481	€	11.176
Ammortam. imm. immateriali	€	137	€	137
Ammortamento immob. tecniche	€	-	€	-
Acc.to per rischi ed oneri futuri				
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€	137	€	137
RISULTATO OPER. DELLA GESTIONE CARATT.	€	6.344	€	11.038
The state of the s	_	•	_	
Interessi e proventi finanziari	€	3	€	2
Interessi e oneri finanziari	€	165	€	195
	_	162	€	192
Oblazioni e contributi	€	-	€	-
Proventi straordinari di reddito	€	=	€	-
Oneri straordinari di gestione	€	-	€	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€		€	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	6.182	€	10.846
IMPOSTE STIMATE DI PERIODO	€	_	€	-
RISULTATO DI PERIODO	€	6.182	€	10.846



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO chiuso il 31/12/2013

Signori Soci,

ho il piacere di sottoporre al Vostro esame ed approvazione il Bilancio della nostra Associazione.

Brevi cenni storici

La nostra Associazione è stata costituita con rogito notaio Bonito il 25 febbraio 2009.

Fortemente voluta dai Soci Fondatori per poter meglio aiutare Fabrizio Graglia, a noi molto caro, e la comunità di Moamba di cui adesso egli faceva parte, si è fatto ricorso all'atto pubblico, e quindi è stato assoggettato a tutti i requisiti richiesti per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

Come Voi tutti ben sapete la nostra Associazione è apolitica e senza scopo di lucro, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Si prefigge come scopo principale il sostegno a popolazioni in disagio sociale ed economico, attraverso l'azione della cooperazione internazionale con associazioni, enti e gruppi presenti sul territorio e nello specifico la raccolta dei fondi da destinare alla comunità di Don Fabrizio in Mozambico.

IL Logo

Il simbolo è stato studiato in modo che richiamasse il nome e finalità dell'Associazione. Su uno sfondo con i colori della bandiera della pace, sono raffigurate cinque mani che si stringono intorno al planisfero.

I colori delle mani rappresentano i cinque continenti:

giallo: Asia
 marrone: Africa
 azzurro: Europa
 rosso: Oceania
 verde: America

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Ragione Sociale UNIAMO LE MANI - Onlus

Anno di fondazione 2009

Presidente Giorgio Pennacchio Vicepresidente Riccardo Canale

Sede legale Torino, Via Principi D'Acaja n. 40

Sede operativa Torino, Corso Vercelli n. 206, c/o Parrocchia San Giuseppe

Lavoratore - Oratorio Rebaudengo

Sito internet www.uniamolemani.org
E-mail uniamolemani@libero.it

Riconoscimento giuridico In data 18 marzo 2009 è avvenuta da parte della Direzione

Regionale delle Entrate di Torino l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus, con protocollo 2009/18707 e con effetti dal 25/02/2009, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 4 di-

cembre 1997 n. 460.



Convocazione per approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stata convocata per il giorno 30 aprile, in prima convocazione alle ore 9.00 ed occorrendo alle ore 21.00 in seconda convocazione per il giorno **XX** maggio, con avviso esposto in bacheca presso la sede operativa dell'Associazione, con avviso pubblicato sul sito dell'Associazione e mediante l'invio con posta elettronica ai soci.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

Come Voi tutti ben sapete la nostra Associazione non persegue il guadagno al fine dell'arricchimento dei Soci, ma ha l'obbiettivo della raccolta dei fondi al fine di raggiungere gli obiettivi per cui è stata costituita.

- a) Attività istituzionale
- L'Associazione esplica la sua attività caratteristica nel campo socio-assistenziale.
- b) Attività accessorie Anche se previste dalla legge e dallo Statuto, non vi sono attività accessorie.

INTERLOCUTORI SOCIALI

Come noto, la principale finalità del rendiconto contabile nelle associazioni è quella di rispondere in modo sistematico e periodico alle esigenze conoscitive dei soggetti interessati.

Secondariamente, ma non quale finalità di ordine inferiore, il rendiconto deve poter svolgere un'azione di guida e di indirizzo nell'attività degli organi della nostra Associazione, per il tramite dell'analisi critica di indicatori desunti dal rendiconto stesso.

Chi sono i soggetti interessati a vari livelli e secondo differenti prospettive alla valutazione dei nostri risultati raggiunti?

I nostri "interlocutori sociali" possono sommariamente essere riassunti nelle seguenti categorie:

- ☞ i soci:
- i nostri sostenitori;
- i destinatari delle nostre attività;
- gli operatori interni;
- la nostra collettività di riferimento;
- lo Stato e gli enti pubblici con cui entriamo in contatto.

Ogni gruppo di interlocutore sociale nutre particolari aspettative di tipo informativo, potenzialmente differenti. L'informativa sistematica e periodica fornita con il rendiconto e la nostra relazione dovrebbe essere tale da soddisfare le esigenze informative dei nostri interlocutori.

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Associazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall'art. 111-ter del D.P.R. 917/86.

Per quanto disposto dall'art. 13-bis del citato decreto, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dell'Associazione sono detraibili dal reddito delle persone fisiche, fino al limite di euro 2.065,83; per i titolari di reddito di impresa, dette erogazioni sono deducibili fino a euro 2.065,83 o al 2 per cento del reddito dichiarato (art. 65, lett. C-sexies, D.P.R. 917186).

In alternativa a quanto sopra, il Decreto Legge del 14/03/2005 n. 35, art. 14, in vigore dal 15/05/2005 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti a I.R.E.S. in favore di ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.



CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Scopo della presente relazione è quello di esporre il contenuto del "Rendiconto contabile - economico e finanziario" di fine anno associativo e dare ulteriori informazioni sulla gestione, sui progetti della nostra Associazione e sulle attività istituzionali, al fine del proseguimento delle nostre finalità statutarie.

Nella redazione del Rendiconto contabile di fine anno associativo, abbiamo fatto riferimento ai postulati di bilancio, cioè ai principi contabili nazionali validi per le imprese ed è stato redatto secondo le indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit", della Commissione Aziende no profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione (c.d. conto morale).

Nella redazione del Rendiconto di fine anno associativo abbiamo adottato le clausole generali in tema di formazione del bilancio dell'impresa commerciale, che prevedono la rappresentazione schematica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Anche se la nostra Associazione è un ente di minori dimensioni e, quindi non obbligato alla redazione del bilancio, ma, con la finalità di una maggiore chiarezza nei confronti dei nostri interlocutori sociali, si è scelta tale formulazione ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta sia del nostro patrimonio che della nostra situazione finanziaria.

Inoltre, abbiamo portato avanti la linea della responsabilità sociale, che prevede la messa a punto di un clima di fiducia all'interno della collettività di riferimento della nostra Associazione, al fine di migliorarne l'immagine e l'accettabilità sociale.

Questo obiettivo è reso possibile in quanto la trasparenza del nostro Rendiconto è dovuta all'adozione di uno schema chiaro, leggibile, completo, che prevede la suddivisione dei proventi e oneri in base alle varie attività dell'Associazione.

Lo Stato Patrimoniale

Espone in modo sintetico le attività e le passività dell'ente, evidenziando le componenti essenziali per la comprensione e la valutazione della situazione dell'organizzazione.

Lo schema proposto riprende la struttura di base di quello previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche dettate dalle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit.

Il Rendiconto della Gestione

Rappresenta il risultato economico (positivo o negativo) di periodo e illustra, attraverso il confronto tra i proventi/ricavi e gli oneri/costi, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'attività di rendicontazione nelle aziende non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'azienda nell'adempimento della missione istituzionale e ha come oggetto le modalità con cui l'azienda ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi ed oneri informa, pertanto, sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette "aree gestionali", che rappresentano gli ambiti dell'attività aziendale contraddistinti da elevati livelli di uniformità. Viene rappresentato per aree di gestione.

Le aree di gestione dell'Associazione sono le seguenti:



Attività istituzionale:

Si tratta di attività svolta dall'azienda non profit ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto e viene espressa analiticamente dalle disposizioni statutarie e costitutive che identificano il fine di carattere ideale, sociale, morale o politico che contraddistingue l'azione aziendale.

Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano, quindi, tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale e che sono di competenza economica dell'esercizio a cui il rendiconto fa riferimento.

Attività promozionali e di raccolta fondi:

Si tratta di attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al persequimenti dei fini istituzionali.

Nell'ambito dell'area gestionale descritta devono trovare rappresentazione tutti i costi ed i proventi connessi allo sviluppo di attività e iniziative promozionali di raccolta dei fondi ed il risultato parziale di questa gestione deve risultare positivo e tale da garantire un adeguato finanziamento all'attività istituzionale che, per definizione, non può essere rappresentata dall'attività di raccolta fondi.

Attività accessorie:

Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma in grado di garantire all'azienda non profit risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Lo spartiacque che separa la gestione accessoria da quella istituzionale è determinato dalle finalità e dall'oggetto sociale esplici-

tati nell'atto costitutivo o nello statuto.

In particolare vengono comprese in questa area anche quelle prestazioni individuate come "attività connessa" secondo i criteri espressi dalla Circolare n. 48/E del 18 novembre 2004 emessa dalla Agenzia delle Entrate.

Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:

Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'Ente. Vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

Attività di natura straordinaria:

Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'Ente e, come tali, sono attività non programmate svolte occasionalmente. E' l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria.

Altri oneri e proventi:

Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire. L'area è di carattere residuale, ossia oneri e proventi che non rientrano tra le precedenti attività.

Per procedere alla rappresentazione dei risultati economici di sintesi dell'attività delle aziende non profit viene utilizzata la nozione di provento ed onere piuttosto che quella di costo e ricavo (valori derivanti dallo scambio economico) o di entrata ed uscita (valori derivanti dalla dinamica dei flussi finanziari).

Nella stessa logica viene utilizzato il risultato gestionale complessivo dell'azienda non profit come modalità di espressione sintetica del risultato dell'attività, utilizzando la nozione di avanzo o disavanzo di gestione anziché quella di utile o perdita di esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE



Sono stati adottati i criteri di valutazione e classificazione previsti dagli artt. 2423 e segg. c.c. e gli importi sono espressi in unità di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

Per motivi esemplificativi è stata tralasciata la descrizione dei conti non movimentati.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della prevista utilità futura.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro valore nominale, rettificato dal relativo fondo svalutazione.

I crediti non commerciali sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza temporale.

<u>Debiti</u>

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e oneri

I proventi per la prestazione di servizi e le spese per l'acquisizione di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni, ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione degli stessi.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore sono costituite da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Dette rettifiche saranno indicate nei commenti alle voci di bilancio.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Riportiamo di seguito un commento alle principali voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	Valore iniziale	Ammortamento	Valore Netto
Saldo al 31/12/2013	137	137	0
Variazioni	137	137	0



In tale ambito trovano collocazione i costi sostenuti per la costituzione dell'Associazione. Per quel che riguarda gli ammortamenti si precisa che sono stati calcolati sulla base delle aliquote massime fiscalmente ammesse, considerate rappresentative della vita utile del bene pari a:

• Costi di Impianto e ampliamento 20,0%

Disponibilità liquide

 Saldo al 01/01/2013
 47.015

 Saldo al 31/12/2012
 45.696

 Variazioni
 1.319

Sono costituite dalle consistenze del saldo attivo del conto corrente acceso presso l'Istituto Intesa San Paolo SpA, esistente alla fine dell'esercizio, pari ad € 46.263,84 ed all'importo della cassa, pari ad € 751,00.

Non vi sono Ratei e risconti attivi al 31/12/2013.

PASSIVITÀ

Visto l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione e il perseguimento della relativa missione istituzionale si allega alla nota integrativa un prospetto che rappresenta le dinamiche di variazione del patrimonio netto.

Si precisa comunque che in base ai criteri ai quali ci si è attenuti per la stesura dello Stato Patrimoniale il patrimonio netto è stato ripartito tenendo conto della necessità di evidenziare la parte di patrimonio che risulta vincolata per disposizione da terzi, il Fondo di dotazione così come è stato calcolato al momento della costituzione dell'Ente e il patrimonio libero rappresentato dai risultati di gestione dell'esercizio precedente.

A supporto dell'allegato prospetto rileviamo che:

• Il Patrimonio libero, che al 31.12.2013 equivale a € 39.853 è pari al risultato economico gestionale dell'anno 2012, corrispondente all'avanzo di gestione 2012, ed all'avanzo delle gestioni del 2009, 2010 e del 2012. Risulta essere così composto:

Anno	Utile	Accantonamenti	Residuo
2009	17.412	15.000	2.412
2010	12.191	2.900	9.391
2011	26.422	9.215	17.207
2012	10.843	5.000	5.843
2013	6.182		6.182

• Il "Fondo di dotazione dell'Ente" è di € 5.980,00, Risulta essere così composto:

	Accantonamenti	Erogazioni	Saldo
Fondo di dotazione atto costitutivo	350		350
Accantonamento 2011 Progetto Acqua e sapone	5.630		5.850
Accantonamento 2011 Progetto Epurri	2.930		8.910
Accantonamento 2011 Progetto AIDS/HIV	6.285		15.195
Erogazione Progetto Epurri		2.930	12.265
Erogazione Progetto AIDS/HIV		6.285	5.980
Accantonamento 2012 Progetto Agenda 21	5.000	5.000	5.980

Non vi sono debiti alla data del 31/12/2013.



CONTO ECONOMICO

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997, tutti i ricavi ed i costi rientrano nell'attività istituzionale in quanto disciplinate dall'art. 10, comma 1, punto a), 1) del decreto sopracitato.

Nel "RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI", commentato di seguito, è stata separata la parte di attività connessa da quella istituzionale.

Si passa all'analisi delle diverse aree di attività dell'Associazione in modo particolare quella delle attività istituzionali, in quanto parte preponderante dell'attività gestionale dell'ente.

AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALI

ONERI

Nella sezione oneri sono inserite le spese e le liberalità riferiti all'attività tipica dell'Associazione.

Oneri da attività tipiche

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Oneri diversi di gestione	15.097	21.000	-5.903

La voce accoglie le donazioni effettuate a Fabrizio Graglia e sono così suddivise:

	Accantonato	Erogato
Donazioni generiche		5.097
Missione ESMABAMA		10.000

PROVENTI

Nella sezione proventi sono inserite le quote associative e le liberalità riferiti all'attività tipica dell'Associazione.

Più esattamente:

Proventi da attività tipiche

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da soci per quote	1.310	1.610	- 300
Da non soci	2.540	2.200	340
Altri proventi (donazioni su c/c)	16.328	18.338	- 2.011
Totali	20.178	22.148	- 1.971

Si specificano di seguito le voci che compongono tale raggruppamento evidenziandone l'incremento:

E' da evidenziare che l'importo delle donazioni su c/c bancario risulta così composto:

Donazioni su c/c	
Donazioni libere	4.675
5 x mille anno 2011	11.653
Totale conto	16.328



AREA RACCOLTA FONDI

Si passa, quindi, ad analizzare le altre aree di attività dell'Associazione, più precisamente quella relativa alla raccolta fondi.

In questa area figurano, tra i proventi \in 14.337 di erogazioni liberali da privati raccolte durante tutto l'anno in occasione della realizzazione di attività promozionali specifiche, e si contrappongono agli oneri di tale area per \in 5.636.

Proventi da raccolta fondi	2013	2012	Variazioni
Bomboniere solidali	150	1.488	- 1.338
Natale al Reba	1.769	936	833
Comunità Mappano	0	2.908	- 2.908
Feste Reba	0	501	-501
Torneo di pallavolo	0	810	- 810
Altri	0	280	- 280
Progetto acqua e sapone	0	5.000	- 5.000
Progetto Ovaiole	225	0	225
Totale Proventi raccolta fondi	2.144	11923	- 9.779

Oneri promozionali e di raccolta fondi	2013	2012	Variazioni
Bomboniere solidali	104	1.150	-1.046
Pasqua al Reba		325	- 325
Un Mondo di Natale	126	0	126
Totale Oneri raccolta fondi	230	1.475	- 1.245

AREA ATTIVITA' ACCESSORIE

L'associazione non ha svolto, nel corso dell'anno, attività accessorie.

AREA FINANZIARIA PATRIMONIALE

Nella voce oneri risultano complessivamente € 165,00 suddivisi nelle seguenti voci:

"Su rapporti bancari" \in 165,00 relativi agli interessi passivi maturati ed alle spese sostenute per la tenuta conto.

I proventi di € 3,00 sono riferiti agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

Proventi finanziari e patrimoniali	2013	2012	Variazioni
Su rapporti bancari	3	2	1
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	3	2	1
Oneri finanziari e patrimoniali	2013	2012	Variazioni
Su rapporti bancari	165	195	- 30
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	165	195	- 30

AREA ONERI DI SUPPORTO GENERALE

La voce oneri ammonta a € 651,00 costituita soprattutto dai seguenti importi:

Stampa volantini	2013 102	2012 90	Variazioni + 12
Totale Spese per servizi	102	90	+ 12
Affitto Sala Teatro	150	0	+ 150
Totale Spese per servizi	150	0	+ 150
Ammortamento spese di costituzione	137	137	0
Totale Ammortamenti	137	137	0
Sito Internet	79	78	1
Spese postali	183	255	- 72
Totale Altri oneri	262	333	- 71

Dopo tale analisi dettagliata, per maggiore completezza, si riporta una tabella di raffronto, che riassume in unità di euro le voci degli oneri e dei proventi dell'attività istituzionale per l'anno 2013, indicandone il peso percentuale sul totale.

Dalla tabella risulta evidente l'ampia copertura degli oneri relativi all'attività istituzionale attraverso i proventi dell'attività istituzionale.

Crediamo importante sottolineare come i costi di gestione dell'Associazione sono stati pari a € 651,00. Molti soci si sono fatti personalmente carico delle spese e pertanto non risultano altri costi nelle uscite dell'Associazione.

Riteniamo questo contenimento dei costi un segno fondamentale di rispetto verso le tante persone che hanno fatto donazioni. In questo modo cerchiamo di garantire al meglio che la loro offerta verrà totalmente utilizzata.



	31/12/2013 31/12/2012			31/12/2013		31/12/2012			
Oneri da attività tipiche					Proventi e ricavi da attività tipiche				
Materie prime	0	0,00%	0	0,00%	Da contributi su progetti	0	0,00%	0	0,00%
Servizi	0	0,00%	0	0,00%	Da contratti con enti pubblici	0	0,00%	0	0,00%
Godimento beni di terzi	0	0,00%	0	0,00%	Da soci ed associati	1.310	5,87%	1.610	4,72%
Personale	0	0,00%	0	0,00%	Da non soci	2.540	11,38%	2.200	6,46%
Ammortamenti	0	0,00%	0	0,00%	Altri proventi e ricavi	16.328	73,14%	18.338	53,82%
Oneri diversi di gestione	15.097	93,52%	21.000	90,40%			0,00%		0,00%
Totale Oneri da attività tipiche	15.097	93,52%	21.000	90,40%	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	20.178	90,38%	22.148	65,00%
Oneri promozionali e di raccolta fondi					Proventi da raccolta fondi				
Bomboniere solidali	104	0,64%	1.150	4,95%	Bomboniere solidali	150	0,67%	1.488	4,37%
Natale al Reba	0	0,00%	0	0,00%	Natale al Reba	1.769	7,92%	936	2,75%
Comunità Mappano	0	0,00%	0	0,00%	Comunità Mappano	0	0,00%	2.910	8,54%
Torneo di pallavolo	0	0,00%	0	0,00%	Tomeo di pallavolo	0	0,00%	810	2,38%
Attività ordinaria di promozione	0	0,00%	325	1,40%	Altri	0	0,00%	280	0,82%
Un mondo di Natale	126	0,78%	0	0,00%	Un mondo di Natale	0	0,00%	0	0,00%
					Feste Reba	0	0,00%	501	1,47%
					Progetto acqua e sapone	0	0,00%	5.000	14,67%
					Progetto Ovaiole	225	1,01%		
Totale Oneri promozionali e di raccolta fondi	230	1,42%	1.475	6,35%	Totale Proventi da raccolta fondi	2.144	9,60%	11.925	35,00%
Oneri da attività accessorie					Proventi e ricavi da attività accessorie				
Materie prime	0	0,00%	0	0,00%	Da gestioni commerciali accessorie	0	0,00%	0	0,00%
Servizi	0	0,00%	0	0,00%	Da contratti con enti pubblici	0	0,00%	0	0,00%
Godimento beni di terzi	0	0,00%	0	0,00%	Da soci ed associati	0	0,00%	0	0,00%
Personale	0	0,00%	0	0,00%	Da non soci	0	0,00%	0	0,00%
Ammortamenti	0	0,00%	0	0,00%	Altri proventi e ricavi	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	0	0,00%	0	0,00%			0,00%		
Totale Oneri da attività accessorie	0	0,00%	0	0,00%	Totale Proventi e ricavi da attività accessorie	0	0,00%	0	0,00%
							0,00%		0,00%
Oneri finanziari e patrimoniali					Proventi finanziari e patrimoniali		0,00%		0,00%
Su rapporti bancari	165	1,02%	195	0,84%	Da rapporti bancari	3	0,01%	2	0,01%
Su prestiti	0	0,00%	0	0,00%	Da altri investimenti finanziari	0	0,00%	0	0,00%
Da patrimonio edilizio	0	0,00%	0	0,00%	Da patrimonio edilizio	0	0,00%	0	0,00%
Da altri beni patrimoniali	0	0,00%	0	0,00%	Da altri beni patrimoniali	0	0,00%	0	0,00%
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	165	1,02%	195	0,84%	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	3	0,01%	2	0,01%
Oneri straordinari					Proventi straordinari		0,00% 0,00%		0,00%
Da attività finanziaria	0	0,00%	0	0,00%	Da attività finanziaria	0	0,00%	0	0,00%
Da attività immobiliari	0	0,00%	0	0,00%	Da attività immobiliari	0	0,00%	0	0,00%
Da altre attività	0	0,00%	0	0,00%	Da altre attività	0	0,00%	0	0,00%
Totale Oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	Totale Proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Oneri di supporto generale									
Materie prime	0	0,00%	0	0,00%					
Servizi	102	0,63%	90	0,39%					
Godimento beni di terzi	150	0,93%	0	0,00%					
Personale	0	0,00%	0	0,00%					
Ammortamenti	137	0,85%	137	0,59%					
Altri oneri	262	1,62%	333	1,43%					
Totale Oneri di supporto generale	651	4,03%	560	2,41%					
		_							

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' AVANZO DI GESTIONE

Per quanto riguarda la destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 6.182 si propone la sua destinazione nei seguenti modi:

- per € 6.182,00 come fondo Cassa per i progetti futuri.

La presente nota integrativa così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il Bilancio nelle risultanze finali è vero e reale.



RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Soci,

completiamo i documenti espositivi annuali, con la Relazione di missione, che, come noto, costituisce un importante atto informativo, attraverso il quale la nostra Associazione esercita la propria azione di comunicazione esterna, informando i propri interlocutori sulla capacità di proseguire nella sua "missione".

La Relazione di missione è inserita all'interno della Relazione al rendiconto, allo scopo di fornire un quadro unitario e conoscitivo della nostra Associazione.

Questi risultati confortano tutte le persone che lavorano all'interno dell'associazione, tenendo presente che la nostra associazione non ha molti aiuti esterni (contributi pubblici), ma si sostiene solo con l'apporto degli associati e dei donatori che credono fermamente nelle iniziative associative.

Stiamo proseguendo nello svolgimento delle nostre attività istituzionali e la partecipazione assidua e coinvolgente degli associati dimostra che la nostra impostazione organizzativa e le nostre iniziative incontrano il favore delle persone.

Ringraziamo i soci e tutti coloro che lavorano all'interno dell'associazione.

L'ORGANIZZAZIONE

A) LA "MISSIONE" DELL'ENTE.

L'associazione è apartitica, apolitica e senza scopo di lucro e, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza, della tutela dei diritti civili, mediante la raccolta di fondi per il finanziamento di iniziative umanitarie e di solidarietà sociale.

Nell'espletamento della propria attività, opererà promuovendo e stimolando azioni di volontariato.

Si pone come finalità principale il sostegno a popolazioni in disagio sociale ed economico, attraverso l'azione della cooperazione internazionale con associazioni, enti e gruppi presenti sul territorio.

Scopo preminente dell'associazione è lo svolgimento di attività in Italia e all'estero, dirette all'assistenza sociale alle persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari. In particolare a coloro che si trovino in condizioni di povertà, senza distinzione di colore, razza, sesso, religione, ideologia o cittadinanza, allo scopo di contribuire allo sviluppo integrale delle stesse e delle loro famiglie ed in particolare dei soggetti minorenni producendo un miglioramento delle condizioni socio-sanitarie delle aree in cui si trovino tali soggetti.

B) LA COMPAGINE SOCIALE.

L'Associazione è formata da soci **fondatori, soci ordinari, soci sostenitori, soci emeriti e giovani.**

L'Associazione è aperta a tutti i soggetti che ne condividono lo spirito e gli ideali, ne accettano lo Statuto e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Si diventa soci ordinari presentando domanda di ammissione scritta all'esame del Consiglio Direttivo il quale con propria delibera l'accoglie o la respinge.

I soci non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote

C) IL SISTEMA DI GOVERNO.

Gli organi preposti al governo dell'Associazione sono:



- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministratore dell'Associazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione; è composto da sette membri.

Dura in carica 3 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività dell'Associazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.

- Il Presidente è nominato dal Consiglio all'inizio del triennio e resta in carica 3 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati. E' il legale rappresentante dell'Associazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Ente. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (con successiva ratifica).

Attualmente la carica è rivestita da Roberto Carminati.

La struttura dell'Associazione è ispirata a criteri di democraticità. Le cariche associative sono elettive e gratuite e non danno diritto ad emolumento alcuno, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo.

D) STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, cui spettano tutti i poteri di gestione, disposizione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

E) RISORSE UMANE:

Accanto alla struttura organizzativa del Consiglio Direttivo, particolare rilievo riveste l'altra parte di soci fondatori che, anche se non intervenuti all'atto costitutivo, hanno all'interno dell'Associazione particolare rilievo.

Tali soci, nelle persone di:

CLAUDIA BASSINO, ALBERTO BERARDO, BRIGIDA CIANCIA, ENRICO COMOLLO, BEATRICE COVIELLO, DOMENICA MELIADO', SIMONA MORRITTI, ANGELA PIGATO, ANGELA TRECCA ED ADRIANA VALTERZA, svolgono un ruolo molto importante all'interno dell'Associazione.

Infatti è grazie al loro lavoro, alla loro gestione, ovviamente senza alcuna remunerazione e con grande sacrificio, che si è potuto procedere all'organizzazione delle raccolte di fondi.

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- a) le finalità istituzionali: il principale obiettivo è quello di aiutare i popoli bisognosi, cercando di alleviare i loro problemi.
- b) valori e principi: ispirandosi ai principi della solidarietà umana e ai valori cristiani, l'associazione persegue esclusivamente le finalità del sostegno sociale, che qualificano le attività e orientano le scelte e i comportamenti operativi dei membri dell'organizzazione.
- c) principali tipologie di attività: l'associazione intende perseguire le finalità istituzionali attraverso la sensibilizzazione dei Soci e della comunità e con l'organizzazione di eventi atti a raggiungere lo scopo sociale.



d) beneficiari delle attività: in prima istanza il soggetto beneficiario e prioritario per la realizzazione delle attività istituzionali dell'organizzazione è il Mozambico.

LE ATTIVITÀ "STRUMENTALI"

Le attività mediante le quali l'associazione intende portare avanti i propri obiettivi sono:

- a) le attività di promozione istituzionale.
- b) l'attività di raccolta fondi.
- c) le attività accessorie.

LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le principali entrate dell'associazione ed il patrimoni sono costituiti dalle seguenti voci:

- a) le fonti di entrata sono costituite da:
 - 1. quote associative;
 - 2. donazioni libere;
 - 3. raccolta fondi.
- b) il patrimonio dell'ente è costituito dal fondo di dotazione e dall'avanzo di gestione.

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

La finalità dell'associazione, come indicato anche nello statuto, è la promozione di azioni volte a diminuire il disagio e la povertà nelle popolazioni di Paesi in via di sviluppo, con particolare interesse per il Mozambico in cui attualmente si trova ad operare sotto la guida di Graglia Fabrizio.

Le attività svolte nel corso del 2013 sono state le seguenti:

- realizzazione di bomboniere solidali finalizzate ad incrementare la raccolta fondi, puntando quindi non solo sulla beneficienza pura ma anche sulla sensibilizzazione verso chi riceverà il piccolo omaggio.
- mercatini presso il nostro oratorio, offrendo prodotti di agricoltura biologica, in relazione al progetto "Agenda 21" donati all'associazione da un'azienda agricola;
- torneo estivo di pallavolo, organizzato in oratorio in collaborazione con il Reba Volley e il cui ricavato è stato ripartito fra i due enti organizzatori.
- o In occasione del Natale l'organizzazione di uno spettacolo, insieme al coro "Cantaurea", in cui abbiamo raccolto fondi con offerta libera.
- concludono le attività del 2013 "le donazioni in memoria", cioè la possibilità di ricordare una persona cara attraverso una donazione a favore dei ragazzi di Fabrizio. La nostra Associazione invierà ai familiari della persona che si intende ricordare, una lettera per informarli del nobile gesto di solidarietà compiuto da parte di un gruppo di persone o dai familiari stessi.

ILLUSTRAZIONE PROGETTI

Con la presente relazione intendiamo aggiornarvi relativamente ai seguenti progetti:



Progetti conclusi nel 2013:

- <u>CONOSCERE VI FARA' LIBERI (AIDS/HIV)</u>: Il progetto si proponeva di avviare attraverso sedici incontri, una attività di sensibilizzazione dei detenuti del penitenziario, per quanto riguarda i problemi legati al virus HIV, alle modalità di trasmissione della malattia, alla possibile prevenzione, alle misure igieniche di base da avviare anche nella vita futura al di fuori della prigione, per evitare la diffusione del contagio.

Il progetto ha raggiunto il suo obiettivo per i detenuti. Questa formazione inoltre ha raggiunto un obiettivo inatteso: l'incontro tra i detenuti e l'ospedale.

- **ATTIVISTI IN VETERINARIA:** Il progetto si proponeva di avviare un'attività di formazione di due tecnici, scelti fra gli abitanti di Ampapa, in modo che si possano prendere cura in maniera continuativa degli animali.

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo prefissato, infatti è diminuita drasticamente la mortalità delle capre.

Progetti iniziati nel 2013 ed ancora in corso:

- **PROGETTO EPURRI (CAPRETTO):** prosecuzione contatti e attivazione azioni di "pushing" per il completamento del progetto di allevamento sostenibile di capretti in un villaggio isolato;
- <u>MUTO ASCOLTO</u>: in collaborazione con il Servizio Distrettuale della Salute, si propone di appoggiare le mamme sieropositive e le rispettive famiglie e somministrare loro il Trattamento Anti Retro-Virale;
- AGENDA 21: progetto di sperimentazione e coltivazione sostenibile con i contadini locali.

Progetti in fase di studio:

- <u>LE OVAIOLE DI ILHA:</u> progetto di costruzione e avviamento di un allevamento di galline ovaiole.

Signori soci, dopo eventuali Vostre richieste di delucidazioni, Vi invitiamo ad approvare il rendiconto che abbiamo esposto.

Torino maggio 2014

Il Presidente Giorgio Pennacchio